

Serrata aziendale?

Il giorno 1 ottobre 2013 i responsabili di alcuni reparti hanno comunicato ai lavoratori, che l'azienda resterà chiusa nei giorni di **venerdì 15/11 e 6/12/2013**.

Se si fosse trattato di una chiusura collettiva ***l'Azienda, nel rispetto delle norme contrattuali, avrebbe dovuto effettuare preventivamente un esame congiunto con le RSU*** per verificare la possibilità di un accordo.

Le RSU responsabilmente hanno avanzato alla Direzione una proposta alternativa per poterne discutere.

Le motivazioni che l'azienda ha addotto per queste chiusure e per l'invito a programmare l'utilizzo delle ferie residue sono esclusivamente di natura economica.

Infatti a bilancio risultano 5 milioni di costi addebitati alle ferie residue, che la Direzione aziendale vuole ridurre in modo da salvaguardare un'immagine accettabile del bilancio 2013.

L'RSU è fermamente contraria ad un intervento puramente cosmetico sul bilancio che sia pagato esclusivamente dalle lavoratrici e dai lavoratori.

Le RSU hanno proposto alla DA di effettuare 3 venerdì di chiusura, in cui ***il costo fosse ripartito tra lavoratori (6 ore) ed azienda (1,25 ore)***, una proposta che noi giudichiamo più che ragionevole ed a cui ***la Direzione ha dato risposta negativa, in quanto prevede un impegno economico da parte dell'azienda***, che quindi conferma l'imposizione di 2 giorni di chiusura dei cancelli aziendali.

L'RSU considera inaccettabile la scelta aziendale e ne valuterà l'eventuale illegittimità nelle sedi opportune.

L'RSU ritiene che l'azienda debba restare aperta in quei 2 giorni e prenderà in considerazione la possibilità di invitare tutti i dipendenti a presentarsi regolarmente al lavoro.

Ricordiamo infine a tutti che la serrata è un'azione considerata illegale dalla legislazione italiana.